

GEORGIA

- La strategia del presidente Saakashvili è improntata alla **stabilizzazione politica**, in particolare dopo il conflitto con la Russia per il controllo delle regioni meridionali, e al **consolidamento economico**, in collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali (Fondo Monetario, Banca Mondiale, International Finance Corporation).
- Il **business climate** è **significativamente migliorato** grazie alle **riforme** adottate per promuovere l'attività del settore privato (facilitazione dell'apertura di nuove attività, riduzione delle procedure doganali, ecc). Tra le priorità di politica economica si segnalano: il processo di **privatizzazione** e **ammodernamento** del sistema infrastrutturale e l'attività di **diversificazione economica** (al momento i settori trainanti sono quello minerario, energetico e agricolo) mirata allo sviluppo del settore turistico e dei servizi e alla modernizzazione del settore agricolo.
- Permangono limiti strutturali legati alle **dimensioni ridotte** del paese, alla **limitata presenza di operatori locali** nei settori strategici e al rischio politico legato alle istanze separatiste delle regioni meridionali, teatro del conflitto con la Russia nel 2008.

CONDIZIONI DI ASSICURABILITÀ

Rischio sovrano: con condizioni
Rischio privato: senza condizioni
Rischio banche: senza condizioni
Plafond € 30 mln

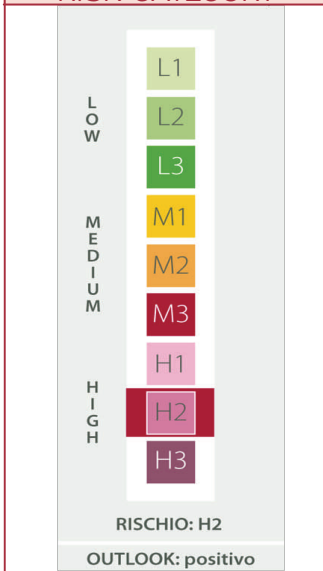
GARANZIE SACE AL 31/12/2011

Deliberate € 0,4 mln
Perfezionate € 0,3 mln
Erogate € 0,3 mln

RATING

OCSE 6/7
S&P BB-
Moody Ba3
Fitch BB-

RISK CATEGORY



OPPORTUNITÀ

- Settore agricolo in forte crescita (in particolare la produzione vinicola) ma poco sviluppato tecnologicamente.
- Potenzialità del settore turistico (strutture alberghiere a Tbilisi e località balneari sul Mar Nero).
- Piano di investimenti pubblici nelle infrastrutture (rete stradale, trasporti urbani) e nell'energia (in particolare idroelettrica).
- Privatizzazione rete ferroviaria.

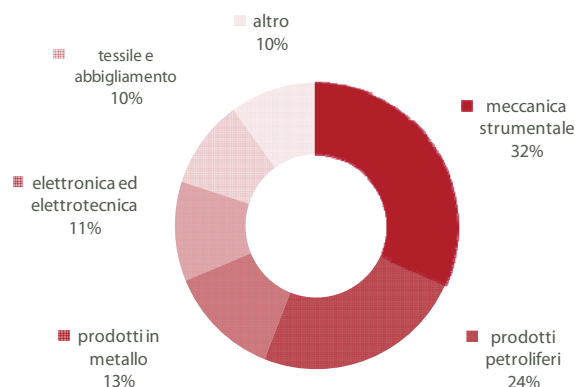
RISCHI

- Vulnerabilità a fattori quali la volatilità del tasso di cambio e le oscillazioni del prezzo del petrolio.
- Partite correnti in deficit per elevate importazioni e spesa per interessi ma in calo.
- Limitata qualifica della forza lavoro.
- Contesto operativo difficile, a causa della dotazione infrastrutturale carente.

INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

- I principali partner commerciali del paese sono Turchia, Ucraina, USA e Azerbaijan. L'Italia nel 2011 si è collocata al 10° posto tra i paesi esportatori e al 19° posto tra quelli destinatari dell'export georgiano. Le esportazioni italiane, pari a **136 milioni di euro** nel 2011, sono cresciute del 20% rispetto all'anno precedente.
- I settori più rilevanti per l'export italiano in Georgia sono la **meccanica strumentale** (32% delle esportazioni totali), i **prodotti energetici** raffinati (24%) e la **metallurgia** (13%). Le importazioni dalla Georgia, pari a 80 milioni di euro nel 2011, sono notevolmente aumentate e sono costituite principalmente da prodotti minerari, energetici e agricoli.

Esportazioni italiane in Georgia per settori (% , 2011)

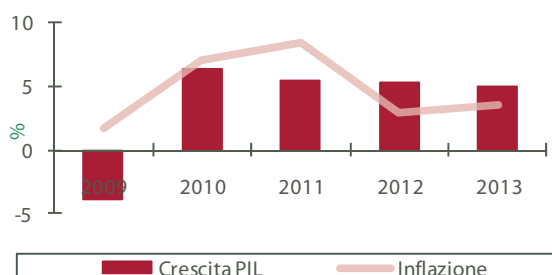


Interscambio commerciale dell'Italia (mln €)

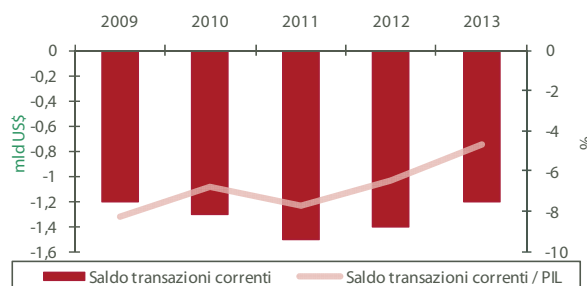
Anno	Export	Import	Saldo
2006	128,6	27,2	101,3
2007	136,2	35,1	101,1
2008	151,1	33,1	117,9
2009	87,6	33,8	53,8
2010	113,2	19,7	93,5
2011	136,2	80,7	55,4

Fonte: Elaborazioni SACE su dati ISTAT

Crescita del PIL (2009-2013)



Saldo delle transazioni correnti (2009-2013)



Fonte: IMF

PRINCIPALI CONTROPARTI AFFIDABILI PER SACE

STATO SOVRANO: RATING SACE BB-

Forze e opportunità:

- Stabilità politica e apertura del paese agli investitori internazionali.
- Bilancio pubblico solido e debito estero e pubblico contenuti.
- Programmi di investimenti nel settore delle infrastrutture e nel settore turistico.

Debolezze:

- Difficoltà di accesso ai bilanci delle controparti pubbliche.
- Categoria di rischio OCSE elevata (6/7).

COPERTURA SACE*

Il costo di una copertura al 95% del rischio di mancato pagamento per un credito dilazionato a 3 anni è pari a circa 4,13%

BANK OF GEORGIA: RATING SACE BB-

Forze:

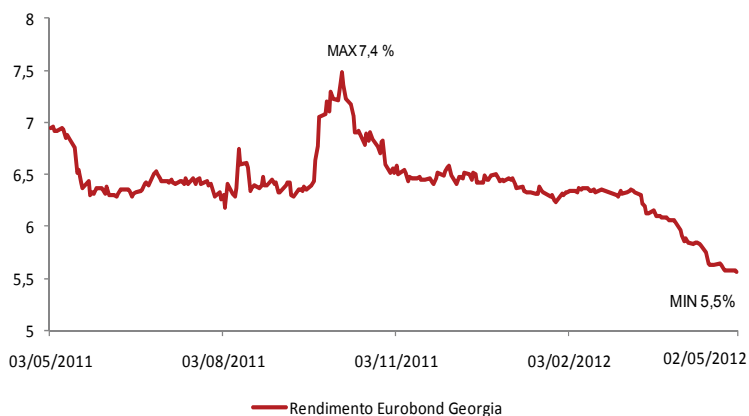
- Principale banca del paese.
- Quotata al London Stock Exchange.
- Bilanci certificati e redatti secondo standard internazionali.
- Ottima qualità del management.

Debolezze:

- Elevato livello di dollarizzazione (70% dei prestiti è espresso in USD)
- Difficoltà di accesso a finanziamenti in valuta locale.
- Possibile riduzione della *market share* nel medio termine per concorrenza altri istituti

Il costo di una copertura al 95% del rischio di mancato pagamento per un credito dilazionato a 3 anni è pari a circa 4,13%

MERCATI FINANZIARI: EMISSIONE EUROBOND



■ Il paese ha effettuato **due emissioni di Eurobond**, una nel 2008 (USD 500 mln, titoli a 5 anni, coupon 7,50%) e una nel 2011 (USD 500 mln, titoli a 10 anni, coupon a 6,90% cfr. grafico).

■ Le agenzie **Fitch e S&P** hanno assegnato al titolo un **rating B+**, pari a quello del paese, successivamente migliorato in BB-, contemporaneamente all'upgrade del paese nel 2011.

■ L'emissione ha registrato una **oversubscription** pari a 5,3X. I titoli sono stati acquistati da investitori privati (98% *asset managers*; 2% banche) di provenienza statunitense (52%), britannica (41%) ed europea (7%).

Fonte: Bloomberg

Questa pubblicazione è stata redatta da SACE SpA a solo scopo informativo. In nessun caso questo documento deve essere utilizzato o considerato come un'offerta di vendita o come proposta di acquisto dei prodotti assicurativi o finanziari qui descritti. Le informazioni qui riportate provengono da fonti considerate attendibili o sono state elaborate sulla base di una serie di ipotesi che potrebbero rivelarsi essere non corrette. Di conseguenza SACE non può garantirne l'accuratezza e la completezza.

*Il pricing presentato è da considerarsi un valore indicativo del premio da applicare. Il *commitment* è pari a 6 mesi